

mondo visione

«A-Z» ma di sabato

Fra due settimane (sabato 23) dovrebbe fare il suo ritorno sul teleschermi la rubrica giornalistica «A-Z», un ciclo sulla collocazione di studi, dopo aver sostituito per due anni la soppressa «TV 7» sul nazionale del venerdì (posto che adesso è occupato da «Sussera»). La rubrica è ormai giunta al suo quinto anno di vita, ed ha quindi una formula abbastanza sperimentata anche se non in grado di rinnovare il suo interesse al pubblico, almeno relativamente ad alcune rubriche giornalistiche della Rai. «A-Z», infatti, nei due anni trascorsi sul programma nazionale al venerdì, ha ottenuto un indice di ascolto oscillante intorno ai novemilioni di spettatori, mentre i telespettatori di «A-Z» sono stati di poco inferiori. Quanto al cosiddetto «indice di gradimento» la rubrica era scesa dall'80 ottenuto nel 1971 al 75 dell'anno scorso. E' forse anche per questo che la nuova edizione presenta qualche variazione: lo studio dovrebbe cioè avere una struttura meno tradizionale, avvicinandosi a quelle che vengono realizzate in studio, e accreditando gli ospiti e protagonisti, i testimoni delle varie puntate. Cambierà anche il conduttore in studio: da Emilio Mastrostefano si passa infatti a Bruno Ambrosi. Resta da vedere quanto queste cambiamenti potranno migliorare la struttura, tenuto conto di qualche mese nel settore «giornali» della Rai.

Dall'Italia

Finchiesse — Questo è il titolo di un nuovo programma per i bambini in sei puntate, che è in registrazione nei più studi televisivi di Milano. Il programma vuole insegnare ai bambini come costruirsi un futuro. Presenta Tony Maruacci.

Storia d'amore — La storia d'amore fra Sarah Barrett e il Re, il tema della commedia «La famiglia Barrett», di Rudolf Besler, attualmente in lavorazione a Roma. La regia è di Ettore Manni. Musiche di Enzo e Andrea Cecchi.

Collezionista — Prende il via la prossima settimana un nuovo programma radiofonico dal titolo «Speciali» — nel corso del quale alcune «celebrità» del mondo dello spettacolo incontreranno tutti gli esponenti del caso la propria storia.

Fra i primi nomi si fanno quelli di Tommaso Sordi, Manfredi, Monica Vitti, Miriam Mello, Albertazzi, Morandi.

Con la Gabel — Scilla Gabel sarà fra breve protagonista di uno sceneggiato radiofonico di uno sceneggiato radiofonico di uno sceneggiato radiofonico. La regia è di Marcello Aste.

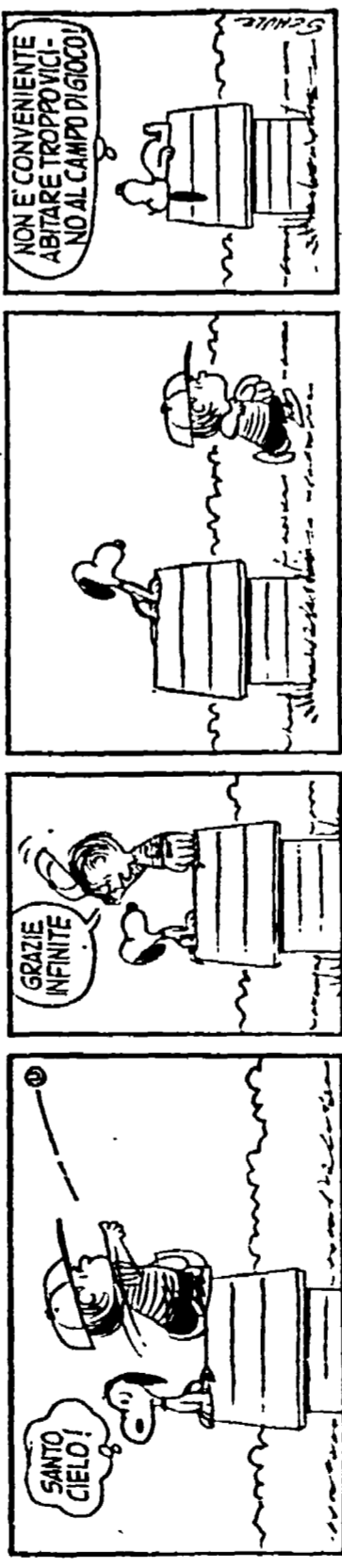
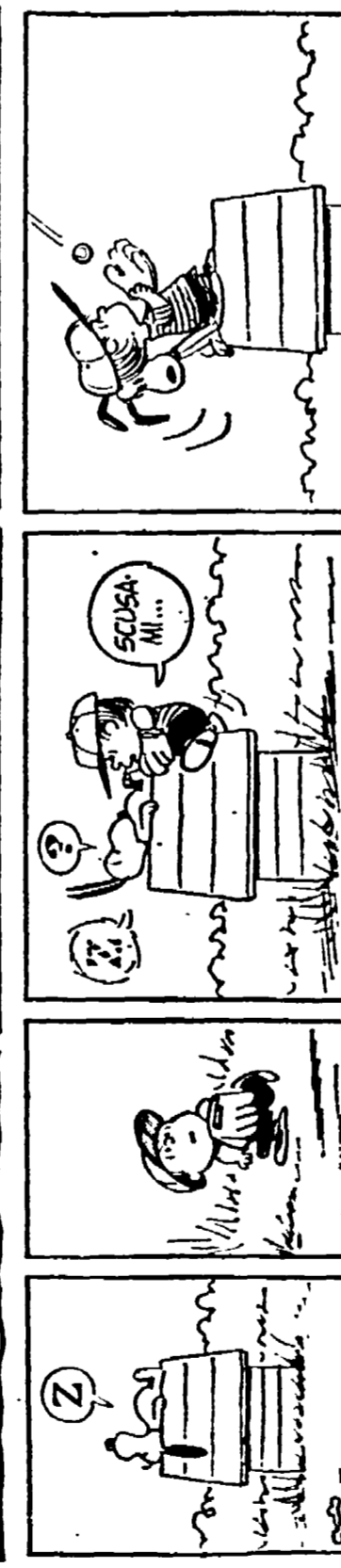
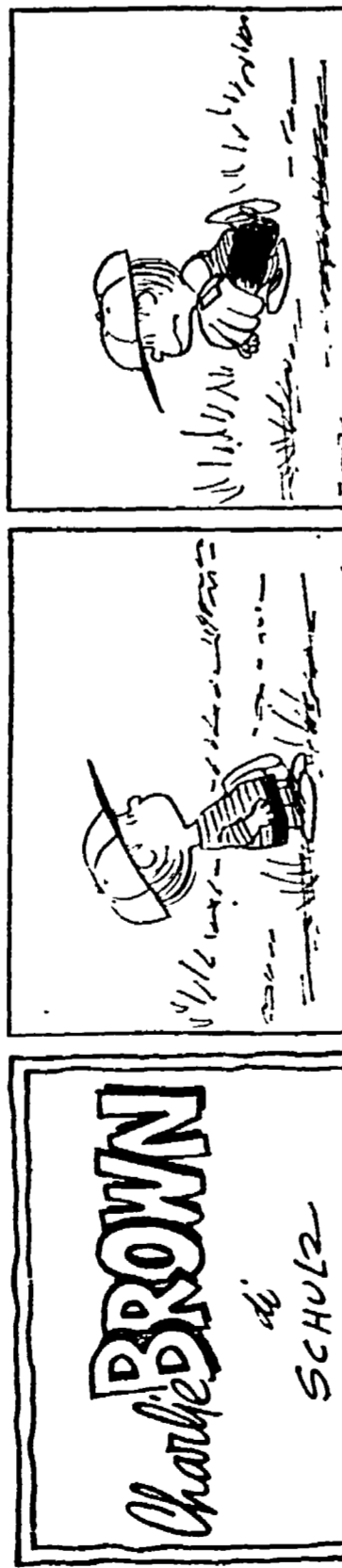
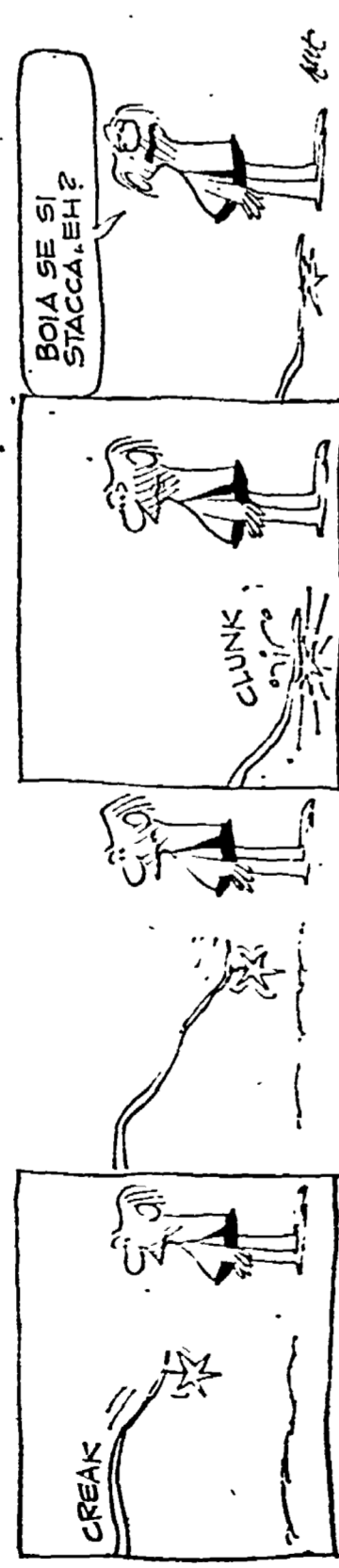
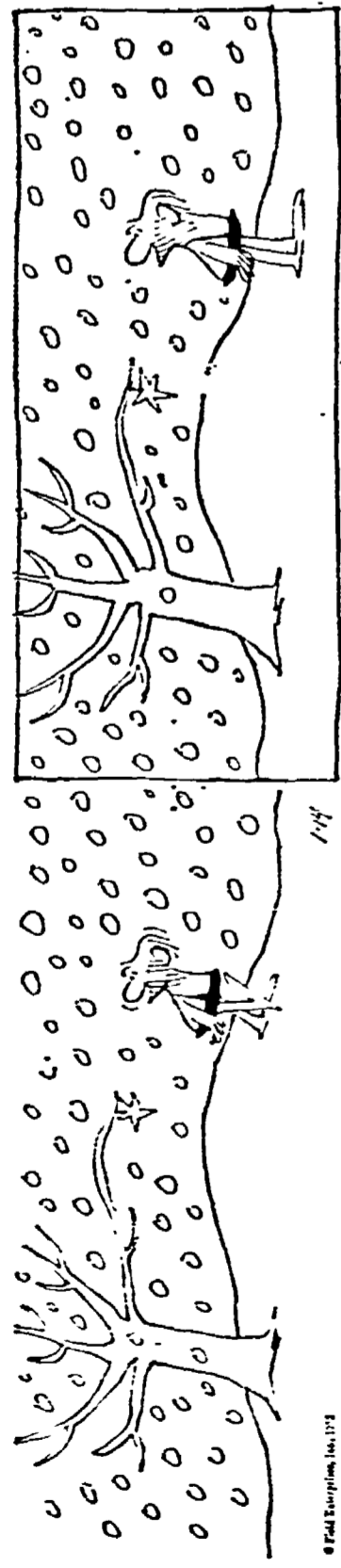
Dall'estero

Decentramento — In Svezia è stato avviato un primo esperimento di decentramento radiofonico con la costituzione di tre radio locali, che ricoprono i comuni di Svezia. I programmi sono di natura educativa, e sono destinati a sviluppare l'esperienza dei comitati.

Centro francese — La ORTF ha inaugurato a Rennes un Centro di studi di televisione, che occuparsi dei problemi della televisione via cavo e della tele-informatica.



Giorgio Biamino

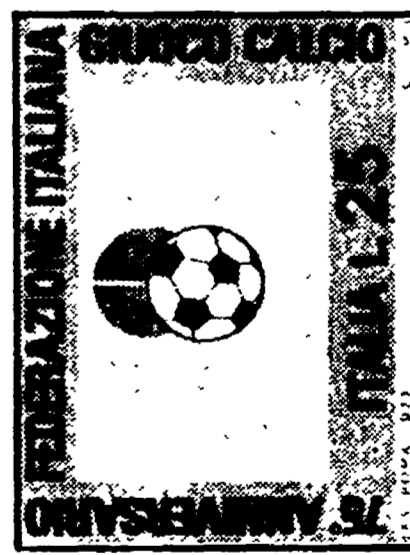


filatelia

Incappata o imbottimento da fiero? Il 10 aprile sono stati emessi i quattro francobolli (25, 30, 90 e 300 lire) che, insieme al francobollo da 20 lire emesso il 5 marzo, formano la serie «Salviamo Venezia» alla sua uscita, il 10 aprile, il primo giorno di validità postale. Ciò che è accaduto il 5 marzo con il francobollo da 20 lire lo siamo tutti. Il 10 aprile il caos si è ripetuto per la scarsa disponibilità del francobollo da 20 lire. In tutte le grandi città, i quantitativi disponibili (a Torino pare fossero 24 mila esemplari) si sono ridotti a poche migliaia, e il primo giorno di validità postale è stato un incubo per i collezionisti.

A questo punto diventa legittimo il sospetto che questi inconvenienti non siano casuali, ma siano il frutto di una qualche manomissione. In effetti, si sa di risveglio con questi sistemi di emissione per i francobolli italiani, gli emessi per la serie «Salviamo Venezia» non saranno dunque dovuti a incappata organizzativa, ma saranno frutto di manovre di imbottimento da fiero di paese.

Le Poste italiane che emettono francobolli che sono tra i più brutti del mondo, che svolgono un'azione di propaganda per il paese, che non hanno mai variano fino a poco tempo fa (e salvo l'episodio del «Gronchi rosso») una notevole serietà. I malgigi



Giorgio Biamino

settimana radio tv

sabato 14 - venerdì 20 aprile

l'Unità



Si prepara un incontro con il drammaturgo americano Clifford Odets, autore fra gli anni Trenta e Quaranta di alcune forti commedie sociali. Maurizio Scaparro sta infatti dirigendo, negli studi televisivi di Roma, «Sceniro di notte», rappresentato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1941. E' la vicenda di una coppia di coniugi di modeste condizioni economiche, interpretati da Nino Castelnuovo e Paola Gassman (nella foto).



Ancora il Quartetto Cetra sui teleschermi, e di domenica sera, il complesso comincia infatti, domani, una serie in sette puntate intitolata «L'occasione» che sembra doversi mantenere sulla linea delle più arcaiche produzioni di varietà televisivo. La trasmissione, infatti, sarà essenzialmente l'occasione per una sfilata di personaggi ospiti d'onore che fingeranno di rievocare la propria carriera.

Di cosa dovrebbe parlare il nuovo programma sulla Giustizia iniziato martedì

Poche parole per i giudici

Da martedì la televisione ha cominciato un esperimento di affollamento di «giudici» e dei suoi malanni», in Italia e nel mondo (come afferma, nel titolo di presentazione, il programma «Giustizia»). Il programma è stato preparato da un lungo lavoro di preparazione il cui scopo è stato di mettere in luce, in seconda serata, dopo le dieci, quando il pubblico — come da anni si chiariscono le stesse statistiche della Rai — si dimette e tende poi, via via che s'inoltra la sera, a lasciare dinanzi al teleschermo una folla di malgigi. Il programma è stato preparato da un lungo lavoro di preparazione il cui scopo è stato di mettere in luce, in seconda serata, dopo le dieci, quando il pubblico — come da anni si chiariscono le stesse statistiche della Rai — si dimette e tende poi, via via che s'inoltra la sera, a lasciare dinanzi al teleschermo una folla di malgigi. Il programma è stato preparato da un lungo lavoro di preparazione il cui scopo è stato di mettere in luce, in seconda serata, dopo le dieci, quando il pubblico — come da anni si chiariscono le stesse statistiche della Rai — si dimette e tende poi, via via che s'inoltra la sera, a lasciare dinanzi al teleschermo una folla di malgigi.

occidentali e socialisti (la Polonia). Altre puntate prevedono questioni altrettanto specifiche e di meno rischio di Giustizia non è nulla che non ci sia un problema, si dovranno infatti porre i problemi di giustizia sociale e quella della figura del giudice e dell'avvocato, cercando di chiarire quali ne siano i ruoli, quali i modi della nascita, quali la loro collocazione sociale. Rappresentando, tuttavia, l'inchiesta passerà a momenti più complessi, come il rapporto tra la giustizia nazionale e la partecipazione quotidiana di alcuni giudici che esprimono l'intero arco di una presa di posizione. Una puntata, come si vede anche da questo frastuono rissuando, è notevole. Tuttavia, il programma «Giustizia» dovrebbe essere soprattutto un'occasione per il servizio di documentazione da alcuni servizi di documentazione certamente non frequenti sui nostri teleschermi.

Quattro puntate ma dovrebbero essere dodici - La partecipazione di un gruppo di magistrati di varie posizioni - Notevole il materiale di documentazione intorno al quale si svolge la discussione - Alcuni problemi scottanti e le paure ministeriali

dello scontro ideologico che impegna oggi la magistratura italiana. Piero Cassadei Monti, Guido Cucco, Giovanni Maria Fick, Giovanni Giacobbe ed il compagno Fulvio Gramaldi. A questo punto, la documentazione svolta da quattro giornalisti: Anna Arago, Luciano, Silvio Bruno, Maria Teresa Di Tullio e Raffaella Spaccarelli. Il tutto, infine, è organizzato a livello di regia da Paolo Foeti, Alberto Sironi e Riccardo Tullio. Il programma è un'opera di gruppo di lavoro. La punta di avvio ha già svolto quello dei «tempi» della giustizia in Italia, affrontati alle situazioni di alcuni paesi

d. a.